

CPIA 2 Alessandria
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Novi Ligure (AL)

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Anno Scolastico 2016/2017

Anno Scolastico 2017/2018

Anno Scolastico 2018/2019



INDICE

	pag.
Premessa	3
L'identità del CPIA 2AL	4
L'utenza e i punti di erogazione del servizio	4
Priorità, traguardi, obiettivi di processo	7
Pareri e proposte del e dal territorio	7
La flessibilità didattica e organizzativa	7
La centralità dello studente e il curricolo di scuola	8
La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa	11
Le attrezzature e infrastrutture materiali	12
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	13
Reti di scuole e collaborazioni esterne	13
Il piano di formazione del personale	14
L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)	15

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Alessandria 2 di Novi Ligure (AL)

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo¹ prot. 1182 del 27/10/2015;

- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 28 gennaio 2016

- è stato approvato dal Commissario straordinario;

- è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola SCUOLA IN CHIARO e sul sito.

L'azione sinergica del Dirigente Scolastico e del Nucleo di Valutazione è stata finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, creando le condizioni per una comune riflessione;

- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali;

- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento superando l'autoreferenzialità.

¹ Cfr. Allegato 1 ATTO DI INDIRIZZO

L'identità del CPIA 2AL

Il contesto generale di riferimento in cui il CPIA esplica la sua funzione è quello definito dall'applicazione della seguente normativa riguardante il riordino dei CTP e l'attivazione dei CPIA:

●DPR 29 ottobre 2012 , n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

●CIRCOLARE n. 36 del 10 aprile 2014 prot. 1001 avente per oggetto “DPR 263/12 a.s. 2014/2015: Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art. 4, comma 1, lett. a], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma 1, lett. c] e di secondo livello [art.4, comma 1, lett. b]”

●DGR n.48-6966 del 23 dicembre 2013 avente per oggetto “Approvazione del Piano di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'anno 2014/15”.

L'obiettivo educativo dichiarato, pertanto, è la progettazione e gestione di percorsi formali di istruzione rivolti agli adulti al fine agevolarne la crescita culturale nonché una più consapevole partecipazione negli ambiti sociali, lavorativo e di cittadinanza.

Le attività del Cpia possono essere distinte in tre parti:

1. Attività specifiche MINISTERO ISTRUZIONE MIUR
 - relative al soddisfacimento dell'obbligo
 - relative all'innalzamento del livello di istruzione
 - di sostegno agli studenti stranieri neo arrivati e iscritti agli Istituti Scolastici di secondo grado
2. Attività per conto del MINISTERO DELL'INTERNO, relative all'ottenimento/mantenimento del permesso di soggiorno;
3. PROGETTI finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini dei paesi terzi (FEI), attraverso la Regione Piemonte

L'utenza e i punti di erogazione del servizio

Il CPIA AL2 opera su un vasto territorio (che comprende le Valli Bormida, di Spigno, Erro, Orba, Lemme, Borbera, Stura e, in parte, Scrivia) qualificandosi quale nucleo di informazione, stimolo e supporto e accogliendo:

●coursisti stranieri iscritti ai corsi di lingua italiana;

●coursisti italiani e stranieri iscritti al corso per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli studenti stranieri accedono a questo corso se in possesso almeno del livello A2 di conoscenza della lingua italiana. In mancanza di questo requisito linguistico, possono biennializzare il percorso o svolgere ore integrative di Italiano L2 a supporto;

●coursisti minorenni privi di licenza media e riconducibili a situazione di dispersione scolastica, anche iscritti a percorsi di formazione professionale;

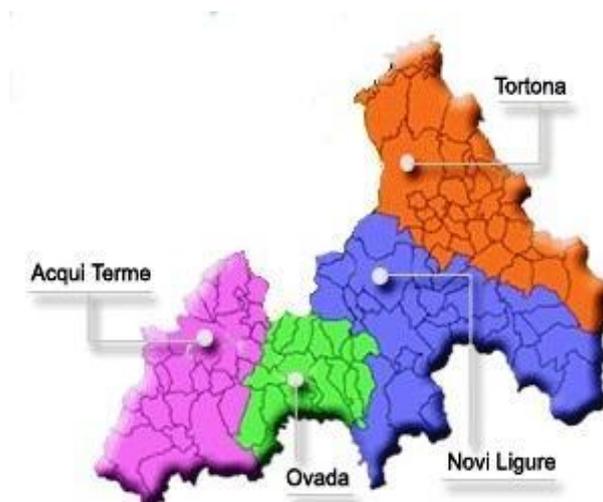
●studenti stranieri neo arrivati e iscritti agli IISS di 2°, e il cui percorso presenti delle criticità, per i quali uno specifico accordo di rete permette l'effettuazione di un percorso di ore integrative di Italiano;

- adulti italiani svantaggiati con particolari problemi di apprendimento che debbano recuperare i saperi e le competenze attese in esito alla scuola primaria;
- stranieri che intendono conseguire la certificazione di livello di conoscenza della lingua italiana richiesta per l'ottenimento del permesso di soggiorno CE o per il patto di cittadinanza;
- stranieri che intendono sostenere gli esami CELI di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore;
- stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata dalla Prefettura di Alessandria
- stranieri sottoposti alla prima *tranche* di formazione prevista dall'Accordo di integrazione.

L'accesso al CPIA è gratuito, salvo il versamento di un contributo liberale di € 15,00 comprensivo di quota assicurativa. Sono richieste, invece, una quota assicurativa e un contributo liberale di complessivi €150 per l'iscrizione ai corsi Polis (l'importo è ridotto a 50 € per gli allievi frequentanti il percorso sperimentale integrato di primo livello – secondo periodo) ed una quota di 30 € per la frequenza dei corsi brevi a carattere formativo specifico, che prevedono l'intervento di docenti specialisti.

I corsi base coinvolgono l'utenza nei seguenti punti di erogazione del servizio:

- Acqui Terme
 - Novi Ligure, presso i locali dell'IIS "Ciampini-Boccardo"
 - Novi Ligure, presso il Centro anziani
 - Ovada, presso l'IIS "Barletti"
 - Tortona, presso il Centro di F.P. Casa di Carità
- Arti e Mestieri
- Tortona, presso il Centro anziani
 - Alice Belcolle, presso i locali della Scuola del Territorio
 - Stazzano (fino al 31/12/2015), presso i locali dell'oratorio.



Nell'anno scolastico 2014/15 il CPIA ha partecipato al Progetto Petrarca 4 , che ha permesso di realizzare corsi anche in piccoli centri, consentendo la partecipazione anche di coloro che sarebbero altrimenti stati esclusi per difficoltà di trasporto.



Acqui Terme : 3 corsi (1 mattino e 2 sera) corsisti n° 54 corsisti
 Novi Ligure : 2 corsi (1 mattino e 1 pomeriggio) n° 23 corsisti
 Serravalle Scrivia : 2 corsi al pomeriggio; n° 33 corsisti
 Vignole Borbera. 1 corso alla sera con 11 corsisti
 Pozzolo Formigaro: 1 corso al pomeriggio con n° 12 corsisti
 Sale: 1 corso alla sera con n° 17 corsisti
 Castelnuovo: 1 corso al mattino con n° 18 corsisti
 Pontecurone: 1 corso al pomeriggio con n° 25 corsisti
 Tortona: 2 corsi (1 mattino e 1 pomeriggio) n° 25 corsisti
 Ovada: 1 corso al mattino con n° 13 corsisti

Priorità, traguardi, obiettivi di processo

Il CPIA si pone le priorità di favorire l'innalzamento del livello d'istruzione al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, nonostante situazioni di difficoltà e attraverso la valorizzazione del potenziale individuale e si propone come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e agire pratiche di cittadinanza ottimali.

Attraverso il "mandato" che lo caratterizza, il Centro si prefigge di realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità ma anche di sviluppare una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.

Pareri e proposte del e dal territorio

Il Dirigente Scolastico e il *team* dei docenti che opera all'interno del CPIA agisce avendo presente il quadro delle norme e delle nuove competenze, nella consapevolezza che la piena attuazione dei compiti che ne derivano richiede costanza nel tempo e piena collaborazione da parte di tutte le agenzie coinvolte nell'Eda/Ida.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto della diversificazione dell'utenza e delle realtà locali che "ospitano" i corsi finalizzati sia al recupero delle abilità strumentali e comunicative, sia al conseguimento della licenza media, sia all'integrazione nelle varie realtà locali che ai percorsi di formazione permanente in funzione delle richieste del territorio.

I frequenti contatti e gli incontri diretti con i responsabili degli enti locali (sindaci, assessori e funzionari), delle cooperative e delle istituzioni scolastiche (dirigenti e collaboratori) hanno consentito di incrementare il livello di collaborazione, di risolvere alcune criticità sull'uso dei locali e di espandere ai limiti consentiti l'offerta formativa che, anche nel presente anno scolastico, ha previsto l'istituzione di corsi di alfabetizzazione e di scuola media ad Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada, Tortona.

In relazione al numero degli iscritti, vista la collaborazione con la cooperativa "Crescere insieme", è stato possibile effettuare l'apertura, come negli anni scorsi, i corsi di lingua italiana per i richiedenti asilo nel comune di Alice Bel Colle e, vista la richiesta della cooperativa "La villa", l'apertura temporanea di corsi di lingua italiana per richiedenti asilo e protezione umanitaria nel comune di Stazzano. Nonostante l'emergenza "profughi" che sta interessando la nostra provincia, si è rafforzata, perciò, la comunicazione e la collaborazione con i referenti delle cooperative ospitanti richiedenti asilo e protezione umanitaria e, tramite incontri allargati, con la collaborazione della Prefettura di Alessandria e l'Ust, è stato possibile avviare modalità nuove di intervento e di offerta formativa.

La flessibilità didattica e organizzativa

La didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa utenza facendo ricorso ai seguenti accorgimenti:

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, rilascio di crediti) che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati;

- una strutturazione del curricolo che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematiche legate al percorso formale di apprendimento;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che ricomprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare;
- l'articolazione degli interventi didattici per gruppi di livello e classi aperte;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi. Ciò comporta un'organizzazione in moduli finiti e certificabili singolarmente, e l'esplicitazione delle competenze minime in uscita per ciascun modulo;
- l'attenzione al feed-back fornito dalle prove valutative per ritarare la programmazione in itinere;
- l'utilizzazione di "sportelli", cioè di ore dedicate all'ascolto e al lavoro di recupero per gli allievi che necessitano di un lavoro di sostegno;
- l'utilizzo di un insegnamento non "verticale" e non selettivo.

La centralità dello studente e il curricolo di scuola

La realizzazione del curricolo del CPIA si riconduce ad un'ampia gamma di provvedimenti per creare un'offerta formativa "allargata", capace di rispondere ai bisogni pertinenti alle diverse fasi della vita e accessibile a tutti: giovani che hanno affrontato la 'dispersione scolastica', giovani lavoratori, adulti e stranieri di tutte le estrazioni sociali.

Si accresce, in tal modo, la possibilità di uso della formazione come strumento per favorire l'ingresso e la mobilità nel mercato del lavoro affermando le proprie dignità personali, culturali e tecniche.

Il CPIA riconosce come principio fondante l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

L'offerta formativa comprende, in primo luogo, i **PERCORSI DI ISTRUZIONE PRIMARIA ED ALFABETIZZAZIONE**, i **CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO (EX LICENZA MEDIA**, ora Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo) ed i Percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo (finalizzati all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007, con possibilità di frequenza di moduli integrativi su alcune materie di indirizzo del primo biennio di scuola superiore).

Ogni lezione è costituita, in media, da due/tre ore in orario mattutino, pomeridiano, preserale o serale (con conclusione entro le ore 22.00).

Per i minori è prevista la dotazione di un libretto personale delle giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle comunicazioni scuola-famiglia.

In osservanza all'obiettivo del CPIA sono altresì accolti coloro che non hanno cominciato con l'inizio naturale dei corsi, purché si impegnino a frequentare regolarmente e siano disponibili al recupero orario stabilito dal Dirigente Scolastico unitamente al parere espresso dal Consiglio di Classe (accettazione con il Patto Formativo); per quanto riguarda l'iscrizione ai corsi di primo livello - primo periodo, saranno accettate le domande anche durante il periodo di accoglienza (ottobre), ma non oltre l'inizio effettivo dei corsi (fanno eccezione i trasferimenti da altre sedi ed i passaggi da altri corsi interni). Gli eventuali passaggi dai corsi di alfabetizzazione ai corsi di istruzione secondaria di primo grado saranno valutati da un'apposita commissione.

Ogni insegnante mette a disposizione il proprio orario di ricevimento che viene trasmesso ad ogni corsista, per favorirne incontri personali e chiarire eventuali difficoltà, nonché accogliere

proposte. I colloqui individuali (attività di accoglienza, orientamento e tutoraggio), che si svolgeranno soprattutto durante i primi giorni di attività, sono finalizzati alla conoscenza diretta dello studente e ad accertare le competenze in ingresso per l'inserimento nel gruppo di livello/classe e per focalizzare interventi di potenziamento.

Se la dotazione organica lo consentirà, si intendono attivare interventi di recupero individualizzato, rivolti a piccoli gruppi di corsisti che abbiano necessità di sostenere esami per il passaggio di livello in corso d'anno. Le suddette attività sono parte integrante dell'orario del corpo insegnante, come previsto dalla normativa vigente per l'educazione degli adulti.

Il PERCORSO FORMATIVO è preceduto da una fase di accoglienza che valuti gli aspetti relazionali e cognitivi, dopo una valutazione in ingresso per il riconoscimento dei crediti formativi, viene definito attraverso la negoziazione del patto formativo un percorso di studio che si caratterizza per la flessibilità dei moduli che lo compongono, ognuno finito in sé e riconosciuto, eventualmente, anche quale credito, e che tiene conto degli obiettivi distinti per aree specifiche secondo la normativa vigente².

Il Consiglio di Classe dispone della facoltà di assegnare un credito formativo agli studenti che abbiano una competenza specifica nella disciplina: nel corso del consiglio intermedio del primo quadrimestre gli insegnanti medesimi valutano il grado di conoscenza degli allievi nelle singole discipline ed assegnano il credito orario individuale. Tale credito ha il fine di ridurre il percorso scolastico o il percorso di professionalizzazione. Potranno essere riconosciute competenze acquisite anche all'esterno delle agenzie specializzate nell'istruzione e nella formazione professionale e, in particolare, nelle agenzie la cui offerta è inclusa nei piani elaborati a livello regionale e locale.

Data la presenza nei CPIA di minori stranieri di recente immigrazione e minori italiani, compatibilmente con le risorse stanziare e disponibili, si intendono attivare percorsi di sostegno per coloro che necessitano di un recupero delle abilità strumentali di base e/o di essere guidati nell'inserimento socio-culturale; per i minori che presentano difficoltà socio-relazionali o altro sono previste iniziative di raccordo con i centri di formazione professionale, le scuole e i servizi ASL di competenza (progetti per un recupero della dispersione scolastica).

Il patto formativo è firmato dal Coordinatore del CPIA e deve essere sottoscritto dai corsisti maggiorenni o da tutori o genitori nel caso di studenti minorenni.

Per quanto riguarda l'impostazione didattica, il CPIA si impegna a:

- offrire attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale (max 10% del monte ore complessivo)
- realizzare un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e quindi suddividere gli utenti in gruppi di livello
- proporre prove utili ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze possedute
- riconoscere i crediti comunque maturati dagli iscritti
- personalizzare il percorso di studio, anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici, e definirlo nel Patto formativo individuale

² Cfr. Percorsi Di Alfabetizzazione E Apprendimento Della Lingua Italiana e Percorsi di primo livello – primo periodo didattico in Progetti assistiti a livello nazionale (art.11, comma 1 del D.P.R. 263/12) “10 passi verso i CPIA...”

http://www.istruzioneedegliadulti.it/images/Documenti/Normativa/10passiversoCPIA_testoallegati.pdf

- offrire percorsi progettati per UdA (unità di apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze.

Le lezioni si svolgono in unità didattiche di durata variabile. I percorsi di durata annuale sono suddivisi in due periodi (primo quadrimestre e secondo quadrimestre).

Le lezioni si svolgono secondo la seguente metodologia:

- argomentazione ampia, ragionata e compartecipata (si tende, in tal modo, ad escludere ogni sistema frontale che possa rendere complessa l'attenzione e la conseguente rielaborazione dei contenuti);
- approccio conoscitivo dei contenuti attraverso lavori di gruppo guidati;
- approfondimento di alcune tematiche attraverso incontri con esperti;
- utilizzo di carta stampata, percorsi cinematografici;
- uso di materiale informatico ed audiovisivo, carte geografiche e mappe.

Sono previsti interventi a carattere formativo finalizzate all'acquisizione di esperienze di diretta conoscenza:

- spettacoli teatrali e musicali; programmi d'istruzione mirati a giornate di studio in città d'interesse artistico, culturale ed istituzionale; approfondimento di alcune tematiche attraverso incontri con esperti (sanità, scuola ...);
- gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi condivisi (con l'ausilio di procedure tipiche della Metodologia della ricerca sociale) con altri enti presenti nel territorio;
- racconti 'confidenziali' di protagonisti che hanno vissuto particolari avvenimenti di carattere principalmente storico ed eventuale costituzione di un "Laboratorio della memoria": la storia/le storie attraverso gli occhi dei protagonisti (utilizzo del metodo autobiografico).

Per quanto riguarda la CERTIFICAZIONE PREVISTA, ogni percorso modulare in atto nell'Eda si conclude con la descrizione delle competenze acquisite (in linea con gli orientamenti dell'UE), allo scopo di consentirne la leggibilità ed il loro eventuale riconoscimento con valore di credito in successivi percorsi di istruzione e formazione. La valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale. Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione, che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo.

Si intendono documentare le competenze e i crediti acquisiti in certificazioni finali, che esplicitano il livello d'istruzione in cui l'iter individuale si colloca. Sui certificati sono solitamente riportati:

- i dati anagrafici;
- la durata dei percorsi modulari;
- i moduli delle discipline svolte;
- la certificazione delle competenze.

Al termine del corso d'istruzione superiore di primo grado, il corsista che abbia acquisito le necessarie competenze, previo superamento dell'esame finale di Stato, consegue il titolo previsto. Si riporta quanto previsto dal DPR 263 del 29/10/2012 (art. 6 c.4): *L'ammissione all'esame di Stato di cui al comma 3 (= ex licenza media) è disposta dai docenti del gruppo di livello ..., previo accertamento dell'effettivo svolgimento da parte dell'adulto del percorso personalizzato definito sulla base del Patto formativo individuale ..., fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70% del percorso ivi previsto*".

La commissione preposta per le prove scritte ed orali è formata con decreto ministeriale ovvero ne faranno parte i medesimi insegnanti dei corsi ed un commissario esterno con funzione di Presidente.

Il rilascio del certificato ha come oggetto il possesso delle competenze essenziali relative alle discipline e alle attività caratterizzanti il corso di studio.

Il documento potrà essere utilizzato per il proseguimento degli studi o per l'inserimento lavorativo.

Al termine dell'a.s. sono previste, per i corsisti stranieri che ne facciano richiesta e previa convenzione con l'Università per stranieri di Perugia, sessioni d'esame e certificazioni internazionali CELI che attestano il livello di conoscenza della lingua italiana. Dall'anno scolastico 2010/2011, grazie al riconoscimento formale espresso dall'Accordo Quadro siglato l'11 novembre 2010 tra Ministero dell'Interno e MIUR, sono attivate sessioni d'esame per la certificazione delle competenze degli stranieri in lingua italiana come L2 (livelli A1, A2 - Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo, come prevede il DM 4/6/2010 art. 2 c.1) gestite da un'apposita commissione interna formata dai docenti dell'area linguistica e presieduta dal Dirigente Scolastico.

Nell'ambito dell'educazione permanente, aperta a tutta la cittadinanza, e su richiesta specifica, negli anni sono stati attivati i seguenti corsi

ACQUI TERME: Informatica, Inglese, Francese, Cucina tipica del territorio (In collaborazione con la Scuola "Centro Formazione Professionale Alberghiera"), Pittura, Decorazione su ceramica, Cucito, Laboratorio di espressione teatrale

NOVI LIGURE: Informatica, Inglese, Spagnolo, Arabo, Cucito, Arti decorative, Laboratorio teatrale

OVADA: Informatica, Inglese, Spagnolo, Francese, Pittura, Disegno

I corsi, al termine dei quali sono stati rilasciati certificati di avvenuta partecipazione e attestati validi come crediti formativi, vengono tenuti da docenti ed esperti.

Per l'anno scolastico 2015/2016 è previsto lo svolgimento dei seguenti corsi brevi di alfabetizzazione funzionale:

Sede di Acqui Terme: Inglese, Tedesco

Sede di Novi Ligure: Inglese, Francese.

La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

Per il corrente anno scolastico e il triennio 2015-2018, il team docenti, considerata la dotazione assegnata come Organico Potenziato, visto il buon esito dei progetti realizzati negli anni precedenti e data la particolarità dell'utenza che frequenta il CPIA- propone i seguenti progetti³:

1 - T come TABLET

2 - Tutta un'altra MUSICA

ovvero Lingue, linguaggi, musica: connessioni e contaminazione nella didattica dell'italiano L2 e della matematica

3 - Verso la scuola superiore

4 - Informatizziamoci

5 - *Languages in the world*

6 - Un mare di emozioni

³ Cfr. Allegato n. 2 Schede di Progetto

È prevista, inoltre, l'attuazione della quinta fase dell'ex progetto regionale "Petrarca" (Piano regionale per la formazione civico-linguistica di cittadini di paesi terzi) ora "FAMI 2014-2020. Piani Regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi" della quale i Cpia regionali sono partner. Il progetto, in via di stesura, prevede l'organizzazione di corsi di lingua italiana nel territorio provinciale che verranno concordati e attivati dai due Cpia provinciali nel proprio ambito di competenza.

È prevista la realizzazione di "Un mare di emozioni: andare oltre ciò che ci succede per costruire il nostro successo", progetto finanziato e finalizzato ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico per minori stranieri non accompagnati (D.D. n. 830 del 24 luglio 2015).

I progetti e i percorsi che si intendono attivare nascono da una riflessione sulla peculiarità dell'utenza del Centro, dall'individuazione dei suoi bisogni e di nuove strategie per soddisfarli, nella consapevolezza della particolare identità culturale del singolo ma anche della comunità scolastica. Gli studenti dei CPIA sono un gruppo in una formazione di ampio respiro: non si tratta solo di "recuperare" anni o titoli di studio ma di avere strumenti perché l'inclusione nella società e l'apertura all'internazionalizzazione non rimangano solo slogan (vedi il progetto "T come Tablet", "Informatizziamoci" e "Languages...") e di ampliare le possibilità di diventare "competenti" in una dimensione locale e globale anche attraverso metodologie nuove e linguaggi differenti (vedi il progetto "Tutta un'altra musica").

Come già evidenziato, dall'anno scolastico 2010/2011, grazie al riconoscimento formale espresso dall'Accordo Quadro siglato l'11 novembre 2010 tra Ministero dell'Interno e MIUR, sono attivate sessioni d'esame per la certificazione delle competenze degli stranieri in lingua italiana come L2 (livelli A1, A2).

Il CPIA, nel punto di erogazione di Novi Ligure, è pertanto sede di esame, nelle date stabilite in concerto con la Prefettura, per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per il rinnovo del permesso di soggiorno di lungo periodo e per la sessione di educazione civica per il "patto di integrazione" (DM del 4/2010).

Le attrezzature e infrastrutture materiali

Gli edifici dove sono ospitati i punti di erogazione del CPIA sono di proprietà del comune di Novi Ligure, di Acqui Terme, di Tortona, di Alice Bel Colle, della provincia di Alessandria tranne nel caso dei locali di Acqui Terme e della sede amministrativa di Novi Ligure - dove l'ingresso è condiviso con altri istituti e solo nel caso di Novi si ha la possibilità di fruire di una entrata autonoma - tutti i locali sono utilizzati anche da altri istituti/associazioni/cooperative.

Permane, in ogni punto di erogazione, l'annoso problema dei locali, la cui attribuzione al CPIA è ovunque temporanea e provvisoria sebbene rinnovabile, in molti casi precaria: tutto ciò comporta una condivisione di spazi tra più ordini di scuola non sempre adeguata e il disagio di non avere la disponibilità piena dei locali condivisi.

Il CPIA non dispone di un'aula informatica ma, grazie all'adesione a progetti regionali, ha in dotazione n. 8 tablet che vengono usati nei percorsi di alfabetizzazione, n. 2 LIM e n. 3 computer portatili che vengono usati nei percorsi per l'accordo di integrazione e per gli esami di accertamento linguistico. Tale dotazione andrebbe adeguatamente potenziata con l'acquisto di tablet e postazioni informatiche non solo per poter ampliare il numero di studenti, di punti di erogazione e poter utilizzare diffusamente le nuove tecnologie ma anche per poter svolgere al meglio le attività

connesse alla collaborazione con il Ministero dell'Interno, superando l'emergenza della mancanza di strumenti e risorse.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto ha provveduto all'individuazione e alla nomina dell'animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste nel presente piano, prevedendo nel contempo una fase di formazione iniziale per questa nuova figura di sistema da svolgersi preferibilmente in rete con le altre scuole della provincia.

Per quanto riguarda le dotazioni hardware l'Istituto, considerando i già citati problemi collegati alla "fluidità" dei locali e delle sedi utilizzate, valuta necessario dotarsi principalmente di dispositivi portatili e di LIM.

A questo scopo l'Istituto prevede di partecipare al bando Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso rivolto ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la realizzazione delle reti LAN/WLAN e degli ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecno logica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave" con lo scopo di ottenere nuove LIM e la dotazione di Tablet o PC portatili per almeno 1 sede per ogni città.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

Il CPIA di Novi Ligure collabora attivamente con gli enti locali, con i consorzi servizi alla persona, con le associazioni culturali e di volontariato, con le cooperative che accolgono minori o rifugiati e richiedenti asilo e protezione umanitaria, con l'Università per stranieri di Perugia, con gli istituti medi e superiori e i centri di formazione professionale.

Inoltre è prevista la collaborazione con l'Università per gli Studi di Macerata per la formazione e l'accoglienza di studenti tirocinanti ed eventualmente la collaborazione con le Università di Torino e di Genova.

In particolare sono attive collaborazioni, accordi di rete e/o protocolli di intesa con:

- le scuole statali che ospitano i percorsi annuali di alfabetizzazione e di istruzione primaria e di istruzione secondaria di primo grado (ex scuola media);
- i comuni di Acqui Terme, Alice Belcolle, Ovada, Novi Ligure, Tortona, Stazzano e limitrofi appartenenti all'ambito territoriale del CPIA nell'organizzazione dei corsi e delle varie iniziative rivolte alla cittadinanza;
- la Casa di Carità Arti e Mestieri di Tortona per la realizzazione dei percorsi annuali di alfabetizzazione e di istruzione primaria e di istruzione secondaria di primo grado (ex scuola media);
- l'Istituto Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini" di Acqui Terme e l'Istituto Superiore "Ciampini - Boccardo" di Novi Ligure per la realizzazione dei percorsi integrati di primo livello - secondo periodo (indirizzo commerciale) e del 3° segmento del Progetto Polis di Novi Ligure (Tecnico dei Servizi Commerciali);
- le associazioni di volontariato "Welcome", "Verso il Kurdistan" e "Auser" per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica e di scuola secondaria di primo grado ad Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Sale e Serravalle Scrivia.

. i soggetti coinvolti nei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e protezione umanitaria: Crescere Insieme, Il Giglio, Social Domus, Borsalino, VersoProbo,

. la Prefettura di Alessandria

. la Rete CPIA di Torino

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

In particolare il CPIA ha stipulato accordi di rete con le seguenti istituzioni scolastiche:

rete con IIS "Pellati" di Nizza M.to

rete con IIS "Ciampini-Boccardo" di Novi Ligure

rete con IIS "Levi Montalcini" di Acqui Terme.

Il piano di formazione del personale

In applicazione della nota di approfondimento dedicata alle attività di formazione (7/1/2016) e in attesa del Piano Nazionale di Formazione (comma 124) e, ferma restando l'intenzione di aderire a iniziative regionali di aggiornamento attivate per l'Ida e sulle tematiche dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 da parte della ReteCpia o di altri enti/istituzioni, considerando la difficoltà anche logistica di seguire corsi al di fuori del territorio, si delibera di organizzare in loco la formazione dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Si ipotizzano:

- giornate di studio sulla riforma
- un corso sulla progettazione
- un corso sull'uso delle LIM e delle nuove tecnologie
- un corso sulla metodologia della didattica rovesciata, della *flipped lesson*, degli Eas .

Si evidenzia la necessità di superare il modello della conferenza ex cattedra, impegnando il personale in un percorso significativo di sviluppo e ricerca professionale che lo renda soggetto attivo dei processi di miglioramento programmati col presente documento.

La formazione obbligatoria sarà rivolta a tutti gli insegnanti che avranno l'opportunità di aggiornarsi - sulla specifica conoscenza disciplinare, sulla metodologia psico-interattiva con gli studenti, sulla scelta degli interventi educativi specifici ecc. - anche in modalità di autoformazione attraverso la condivisione e l'approfondimento di materiali a disposizione su un apposito spazio online.

Il CPIA, contribuisce all'organizzazione, in collaborazione con la Rete CPIA Piemonte, le scuole della provincia e gli Enti Locali, di corsi di aggiornamento per i propri insegnanti e gli insegnanti dei distretti scolastici di competenza sui temi dell'educazione degli adulti e dell'insegnamento dell'italiano a stranieri e promuove conferenze nel territorio di competenza sui temi dell'intercultura.

L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)

L'Organico è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Insegnanti di scuola primaria e Docenti di scuola secondaria di primo grado.
- DSGA
- Assistente Amministrativo
- Collaboratori scolastici

L'evoluzione storica delle supplenze, il mantenimento dell'attuale offerta formativa curricolare ed extracurricolare e la realizzazione dei progetti funzionali rendono opportuno ipotizzare un organico come quello dettagliato in allegato⁴.

⁴ Cfr. Allegato n. 3 Richiesta Organico